

A b o n n e m e n t
C O N C E R T
i m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s

D o n n e r s t a g s , a m 18^ten F e b r u a r 1819.

E r s t e r T h e i l .

Symphonie, von A. Eberl. (D dur.)

Scene und Arie, mit Chor aus Giulietta, e Romeo,
von Zingarelli, zum Erstenmale gesung. v. Mad.
Neumann-Sessi.

Padre, non posso!...
Troppo è lo sforzo orrendo
che domandi da me. Crudel! — ma stelle,
che dissì mai! — Deh, mi perdonai... al tempio,
teco sarà sposa a Tebaldo, — oh Dio!
che terribile idea, — che stato è il mio!

Padre, un istante — oh pena!
Eccomi, il piè s'arresta. —
Ah, qual vicenda è questa
d'affanno, e di terror.

Coro. Vieni ormai! — t'affretta al tempio!
Ah, non posso... non fia vero!
Cessate per pietà!
A un contrasto così fiero
l'alma mia regger non sa.

Un momento alfin di calma
tu mi doni, oh dolce amor!
Ah, che avvinta, oppressa è l'alma
dall' angoscia, e dal dolor.

Coro. Calma il duol, serena il volto!
D'imeneo fra i lacci avvolto,
pace alfin il cor godrà.

Pianoforte-Concert, v. Field, vorgetr. v. Hrn. Neudeck.

Julio II 1823